

di Ronchi, la chiacchierata libera sul Cammino di Santiago, intitolata "Cammino sul cammino" portata in scena da Giovanni Balzaretti del Teatro Agricolo di Livorno, coadiuvato dalle immagini scattate da suo figlio Guillaume Balzaretti e con la compagnia sonora di Davide Lazzaroni e Chiara Vatteroni del gruppo musicale "Bededeum" di Carrara.

Giovanni e Guillaume Balzaretti hanno fatto il Cammino di Santiago percorrendo più di 800 Km a piedi e seguendo fedelmente il tragitto che da Roncisvalle giunge fino a Santiago di Compostela lungo il sentiero dove non cresce l'erba e dove, da migliaia di anni, le persone passo dopo passo raggiungono la meta, non solo del luogo (la Cattedrale) ma anche quel "non-luogo" che porta alla ricerca ed al riconoscimento di sé: il percorso stesso.

Fin dal Medioevo, attraverso la Francia e la Spagna, milioni di piedi hanno calpestato le strade per poter giungere alla tomba dove si ritiene sepolto l'apostolo San Giacomo, detto "il maggiore".

Dopo la morte e la resurrezione di Cristo, Giacomo assunse una posizione di spicco nella comunità cristiana di Gerusalemme, soprattutto per il ruolo di primo piano avuto durante i tre anni di predicazione di Gesù. Una tradizione risalente almeno a Isidoro di Siviglia narra che Giacomo andò in Spagna per diffondere il Vangelo.

Se questo viaggio avvenne, fu seguito da un ritorno dell'Apostolo in Giudea, dove, agli inizi degli anni 40 del I secolo il re Erode Agrippa "cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa, e fece uccidere di spada Giacomo fratello di Giovanni". Secondo la Leggenda Aurea, dopo la decapitazione i suoi discepoli trafugarono il corpo e riuscirono a portarlo miracolosamente sulle coste della Galizia.

Particolare dell'accampamento medievale allestito



Davide Lazzaroni, Chiara Vatteroni (Bededeum) e Giovanni Balzaretti (Teatro Agricolo) in un momento prima dello spettacolo